

_Lettera_N_3776

A don Tullio De Agostini

Carissimo D. Tullio

Io la costituisco con questa lettera mio Segretario Generale e Plenipotenziario. Abbia pertanto la bontà di dare l'unito biglietto al mio caro amico sig. Antico. Alla sig[ra] Mainardi, che prima di ogni altra cosa abbia cura della sua sanità. Io spero sia che rimanga a Cavarzere, sia che ritorni a Padova [,] la sua sanità non avrà a soffrirne. Tuttavia io credo più opportuno il suo ritorno in città, dove l'alloggio è migliore per l'inverno, e dove D. Bosco potrà anche avere qualche buon pranzo. Io farò delle preghiere particolari a questo fine.

Dica al Sig. Franceschino che S. Francesco di Sales lo attende a farsi santo a Padova colla Mamma o a Torino con D. Bosco. Ci pensi e poi mi risponda egli stesso. |

Gesù Bambino conceda a Lei e a quei di sua famiglia sanità e santità. A Lei poi in particolare: Esto sai et lux.

Nel corso della novena del santo Natale ho stabilito di fare ogni giorno un memento speciale nella santa Messa chiedendo a Dio per la Signora Majnardi sanità, consolazione e pace del cuore.

Dio ci benedica tutti e ci conservi nella sua santa grazia e vogliamo pregare anche per me che loro sarò sempre in G. C.

Umile servitore Sac. Gio. Bosco